

Codice dei Comuni d'Italia

Il presente Codice è stato istituito allo scopo di rendere possibile l'espressione in forma abbreviata delle denominazioni dei Comuni d'Italia.

Si è dovuto innanzitutto considerare la necessità che nel presente Codice figurassero elencati, oltre ai comuni ora esistenti, anche tutti i comuni esistiti in Italia dall'epoca della formazione dello Stato unitario ed attualmente soppressi o non facenti più parte del territorio nazionale, in modo da consentire l'istituzione della sigla statistica anche per quei cittadini che siano nati appunto in detti comuni.

Inoltre, allo scopo di evitare che nelle sigle statistiche di cittadini nati nello stesso luogo figurasse un codice diverso, occorreva far sì che il codice di ciascun comune possedesse un elevato grado di invariabilità rispetto alle modifiche di ordine toponomastico e giurisdizionale che così frequentemente si vanno a registrare.

Tale accennata esigenza è stata soddisfatta attribuendo a ciascun comune il medesimo codice, anche quando il comune abbia subito nel tempo cambiamenti nella sua denominazione o sia passato da una provincia ad un'altra.

Vi era infine da considerare la pur rilevante necessità di contenere nel minor numero possibile di caratteri il codice di ciascun comune, al fine di poter ridurre così l'impegno delle memorie elaborative e di archiviazione. E a ciò si è pervenuti utilizzando codici di soli quattro caratteri, il primo dei quali alfabetico e gli altri tre numerici.

In funzione di quanto dinanzi illustrato, il codice contiene l'elenco di tutte le denominazioni via via assunte nel tempo dai comuni, comunque compresi entro il territorio nazionale, dal 1861 ad oggi.

Tali denominazioni sono elencate - in rigoroso ordine alfabetico - nella colonna **Comune**. Si deve avvertire, a tale riguardo, che per i comuni con denominazione bilingue appare esposta per prima la denominazione in lingua italiana - cui ci si è riferiti per l'ordinamento alfabetico - seguita da quella in lingua non italiana, separata dal segno di *.

In corrispondenza di ciascuna denominazione sono indicati, rispettivamente, nella colonna **Prov.** la provincia di appartenenza e nella colonna **Codice** il relativo codice.

Per quanto attiene alle provincie tuttora vigenti, va tenuto presente che esse appaiono contraddistinte dalle rispettive sigle automobilistiche, con la sola eccezione per la provincia di Roma che è contrassegnata dalla sigla RM.

Occorre poi precisare che per le ex provincie di Fiume, Pola e Zara, il cui territorio è stato interamente ceduto a quella che allora era la Jugoslavia in seguito al trattato di pace, si sono utilizzate rispettivamente le sigle FM, PL e ZA.

Nelle precedenti pubblicazioni la provincia di Pola era riportata con la sigla PO, che è stato necessario modificare in PL a causa dell'istituzione della provincia di Prato alla quale è stata assegnata la sigla PO stessa.

Il codice è stato attribuito - con riguardo alle necessità dinanzi esposte - partendo dal gruppo A001 e proseguendo in sequenza numerica

sino ad A999 cui segue il gruppo B001 sino a B999, e così via. Con tale procedimento si sono utilizzati - per l'impianto del presente codice - i gruppi alfanumerici da A001 a M206.

Le successive colonne contengono le altre informazioni qui di seguito indicate.

Nella colonna **Annot.**, cioè annotazioni, sono inserite - laddove risulti necessario - le seguenti sigle:

A) ORA (Ora) - contraddistingue i comuni che abbiano cambiato denominazione. La nuova denominazione compare nella colonna **Variazione comune**, mentre nella colonna **Variiaz. codice** è ripetuta la sigla in codice;

B) AGG (Aggregato) - distingue i comuni soppressi, in cui il territorio sia stato integralmente incorporato nella circoscrizione territoriale di un altro comune.

La denominazione di quest'ultimo è indicata nella colonna **Variazione comune** e la relativa sigla in codice nella colonna **Variiaz. codice**.

C) AGP (Aggregato in parte) - contraddistingue i comuni soppressi il cui territorio sia stato - all'atto della soppressione - suddiviso in più parti, ognuna delle quali incorporata da un diverso comune o stato estero. La denominazione e i relativi codici di ciascuno di detti Stati o comuni

compaiono nella colonna **Variazione comune** e nella colonna **Variaz. codice**;

D) AGT (Aggregato temporaneamente) - contraddistingue i comuni che per un certo periodo di tempo siano stati soppressi ed incorporati da un altro comune o stato estero e che successivamente abbiano riacquisito la loro autonomia, sussistente alla data di aggiornamento del codice;

E) VED (Vedi) - distingue i comuni che dopo aver cambiato denominazione (la successiva denominazione è indicata in corrispondenza della sigla VED nella colonna **Variazione comune**), siano stati oggetto di altri cambiamenti, specificati in corrispondenza delle dette nuove denominazioni, con le modalità già esposte. Nella colonna **Variaz. codice** sono sempre indicate le pertinenti sigle in codice.

Al periodico aggiornamento del presente codice provvederà l'ufficio che ne ha curato la compilazione. E' appena il caso di precisare che nel corso dei successivi aggiornamenti verranno seguiti i principi assunti a base per l'impianto.

Va soggiunto, più in particolare, che per quanto concerne i comuni di nuova istituzione le relative denominazioni verranno inserite nell'ordine alfabetico competente ed assumeranno quale codice il primo gruppo alfanumerico disponibile.